



Il vescovo di Pistoia

Disposizioni per la ripresa del catechismo in presenza il 15 maggio 2021

Ai parroci e ai catechisti della Diocesi

Carissimi, si avvicina il momento in cui riprenderemo il catechismo in presenza. Quando fissai la data del 15 maggio, sembrava una esagerazione aspettare così a lungo. In realtà abbiamo visto che le cose sono andate in modo tale da impedirci una riapertura prima d'oggi. Ora sembra giunto il tempo, con le riaperture annunciate dal Governo. Non lasciamoci però ingannare: la situazione è ancora tale da richiedere la massima prudenza.

Riavviamo dunque il catechismo in presenza, seguendo però scrupolosamente le direttive che con questa mia circolare vi do. Occorrerà intanto darci da fare per riavvicinare i ragazzi e le loro famiglie, in modo tale che riprendano una consuetudine di partecipazione sia al catechismo in presenza che alla S. Messa. Nello stesso tempo, non dobbiamo buttare al macero l'esperienza fatta in questo tempo di un contatto on line e di un coinvolgimento attivo dei nuclei familiari. Credo si dovrà d'ora innanzi procedere in un modo e nell'altro, su vie certamente nuove ma anche molto interessanti.

Non si può – lo dico subito - riprendere il catechismo in presenza con leggerezza. Dobbiamo assolutamente farlo “in sicurezza”. E' necessario quindi prepararci e organizzarci perché tutto avvenga nel migliore dei modi. Anche per dare un esempio chiaro di attenzione e di rispetto del bene comune della salute. E' una raccomandazione forte quella che vi faccio: non sono accettabili pressappochismi, leggerezze o sottovalutazioni. Molte cose vi potranno sembrare eccessive ma non lo sono, quando è in gioco la salute propria e degli altri. Non è ancora il momento di allentare l'attenzione e di accettare comportamenti a rischio.

Perché ogni parrocchia si muova in modo corretto, vi consegno queste disposizioni che dovranno essere rigorosamente attuate. **Solo l'adempimento scrupoloso di esse consentirà la riapertura del catechismo in presenza. Vorrei che fosse molto chiaro.**

Le mie disposizioni per il contenimento/prevenzione della diffusione dell'infezione da sars-cov-2 nelle attività di catechismo in parrocchia il 15 maggio prossimo, si basano sul Decreto Legge 1.4.2021, che richiama il DPCM 2 Marzo 2021, nonché sulle indicazioni della CEI date nello scorso settembre e che avete avuto tra le mani in quel momento. A rigore, il DL citato è valido fino al 30.4.2021. Presumibilmente le norme che ci riguardano resteranno in vigore anche dopo, vista la estrema cautela con la quale ci si sta orientando verso la riapertura di diverse attività.

Le indicazioni che qui vi do sono comunque sottoposte ad aggiornamenti con eventuali sviluppi normativi, se il territorio sarà classificato in “zona gialla” o in “zona arancione”. Se il territorio dovesse essere di nuovo classificato in “zona rossa” il catechismo si dovrà continuare a svolgere a distanza.

UNA PREMESSA

Nella prima parte di questa circolare, riporto alcuni principi generali a cui ispirarsi per l'organizzazione e la gestione dell'attività; nella seconda parte saranno invece dettagliate le attività specifiche. Per situazioni particolari non contemplate nel presente documento, si faccia riferimento a quanto riportato nella prima parte, dove si descrivono le azioni preventive all'inizio delle attività di catechismo.

Al fine di organizzare al meglio le attività, nell'ottica della prevenzione del contagio, invito a creare in ogni parrocchia un **Gruppo tecnico-operativo** costituito da volontari adulti formati (direi principalmente catechisti), che si prenda in carico di creare le condizioni di accoglienza dei gruppi, della sanificazione degli ambienti, di organizzare la suddivisione in gruppi, delle comunicazioni con i genitori. ecc.... All'interno di questo gruppo dovrebbe essere individuato un **Responsabile per l'applicazione del protocollo di sicurezza**.

1.

AZIONI PREVENTIVE PER L'INIZIO DELLE ATTIVITA' DI CATECHISMO

a. Organizzazione degli spazi

Il problema degli ambienti e degli spazi necessari è la prima cosa da affrontare. Sarebbe utile procurarsi una piantina degli spazi disponibili con la loro misurazione, sia all'interno che all'esterno della struttura e preferibilmente organizzare le attività all'aperto. Tuttavia, deve essere preso in considerazione anche il fatto di dover utilizzare solo gli spazi al chiuso, in caso di meteo avverso, o per qualunque altra necessità si possa presentare.

Sono sicuramente da preferire gli spazi all'aperto, perché in questo modo si risolve il problema della ventilazione e della eventuale non adeguatezza dei locali. Sono consentite infatti distanze più brevi fra le persone ma si ricordi che, in posizione assolutamente statica, dovranno comunque mantenere la distanza minima di un metro, indossando la mascherina. Gli spazi all'aperto dovranno essere ben individuati e circoscritti, oltre che essere dotati di gel igienizzante e di un prodotto per la sanificazione delle superfici.

Nel caso in cui non si fosse in grado di avere locali idonei né spazi all'aperto altrettanto idonei, è possibile utilizzare la chiesa. In questo caso però valgono le stesse regole e modalità che si adottano per la santa Messa, circa l'assegnazione dei posti, il numero di capienza, il non spostarsi, le mascherine, il gel, la sanificazione, ecc.

Sono sempre possibili spostamenti in altri ambienti (purché sanificati), preferibilmente in gruppo, purché vengano mantenute le distanze interpersonali, si indossino le mascherine anche all'esterno e si sanifichino spesso le mani.

Gli spazi al chiuso utilizzati per il catechismo devono essere tali che permettano ai ragazzi di trovarsi sempre, direi per maggiore sicurezza, a 1,5 m (in tutte le direzioni) da altre persone presenti. In questo conteggio devono essere inclusi anche gli adulti che svolgono la funzione di catechisti e/o educatori. Per far questo si considera una posizione e si traccia una circonferenza di raggio 1,50 m con centro nella posizione prescelta e si opera in questo modo per tutto lo spazio disponibile. Le circonferenze non devono sovrapporsi. In base a queste indicazioni, per ogni ambiente dovrà essere individuata la capienza massima e tale capienza dovrà essere ben indicata con cartelli all'ingresso dei locali.

Detti locali dovranno inoltre essere dotati di finestre da tenersi aperte, al fine di garantire il ricambio d'aria.

Se la struttura lo consente, è meglio scegliere ambienti con ingresso/uscita differenti, con indicazione dei percorsi di ingresso e di uscita.

Se gli spazi parrocchiali sono ristretti, dovranno essere prese in considerazione delle turnazioni di vari gruppi in uno stesso luogo, previa accurata sanificazione degli ambienti e di tutte le superfici prima e dopo gli incontri.

Gli spazi devono essere individuati e valutati anche in base alla presenza di eventuali portatori di handicap.

E' bene che ognuno degli spazi dedicati abbia una propria organizzazione funzionale e sia adibito sempre o prevalentemente allo stesso scopo, es. area gioco, area servizio, ecc....

b. Informazione ai genitori

Prima di riprendere il catechismo in presenza, è necessario che il Parroco, coadiuvato dal Responsabile per l'applicazione del protocollo di sicurezza e dalla relativa équipe, informi i genitori delle misure preventive messe in atto, sottolineando particolarmente gli impegni richiesti loro (autocertificazioni, eventuale misurazione della temperatura, ecc...) sottoscrivendo insieme il "Patto di responsabilità reciproca" che trovate allegato (Allegato A).

Occorre ricordare che possono essere ammessi al progetto solo educatori e minori che risultino nelle seguenti condizioni:

1. Per i catechisti/educatori: che abbiano consegnato al Parroco o al Responsabile per l'applicazione del protocollo di sicurezza una autocertificazione che attesti l'assenza di sintomi riconducibili all'infezione da SARS-CoV-2 (tosse, raffreddore, difficoltà respiratoria, temperatura superiore a 37,5°C, lacrimazione dagli occhi, congiuntivite,...) nei 3 giorni precedenti all'inizio dell'attività e che nell'ultima settimana non siano entrati in contatto con persone che hanno sviluppato i sintomi. Inoltre, devono assumersi l'impegno di informare il

Parroco di ogni situazione potenzialmente pericolosa in cui possano incorrere durante la durata delle attività: comparsa di sintomi, contatti con persone risultate positive. ecc...

2. Per i minori: i genitori abbiano consegnato al Parroco o al Responsabile per l'applicazione del protocollo di sicurezza una autocertificazione che attesti per i propri figli, l'assenza di sintomi riconducibili all'infezione da SARS-CoV-2 (tosse, raffreddore, difficoltà respiratoria, temperatura superiore a 37,5°C, lacrimazione dagli occhi, congiuntivite,...) nei 3 giorni precedenti all'inizio dell'attività e che nell'ultima settimana non siano entrati in contatto con persone che hanno sviluppato i sintomi. Inoltre, devono assumersi l'impegno ad informare il catechista di ogni situazione potenzialmente pericolosa in cui possano incorrere durante le attività: comparsa di sintomi, contatti con persone risultate positive. ecc...

È sufficiente consegnare le autocertificazioni prima dell'inizio del corso di catechismo, con l'impegno a comunicare eventuali variazioni che si dovessero verificare rispetto alla situazione iniziale dichiarata, anche successivamente.

Una tipologia di modelli di autocertificazione si allega al presente documento. (allegato B e C).

c. Formazione di gruppi

Nell'organizzazione del catechismo, si deve dapprima redigere un elenco complessivo dei partecipanti, suddivisi per gruppi di età. Il gruppo dei partecipanti dovrà essere suddiviso successivamente in piccoli gruppi, secondo le indicazioni riportate di seguito.

Un gruppo omogeneo per età dovrà probabilmente essere suddiviso in gruppi più piccoli, in conseguenza delle dimensioni degli ambienti.

I gruppi mantengono fissi nel tempo i membri. Non sono possibili cambi di gruppo, anche fra ragazzi della stessa età. La stessa cosa vale per il catechista. La prassi di mantenere i gruppi fissi e di assegnare ripetutamente nel tempo un gruppo allo stesso catechista è una misura preventiva del contagio, e qualora il contagio dovesse avvenire, permette di tracciare i contatti con facilità.

d. Catechisti e educatori

Una volta stabiliti i gruppi dei ragazzi, secondo le indicazioni riportate sopra, si definiscono i catechisti e/o gli educatori che devono essere almeno uno per ogni gruppo. Dovrebbero essere considerati alcuni educatori in aggiunta per svolgere le funzioni di accoglienza/consegna ai familiari e un congruo numero di supplenti.

Tutti gli operatori/educatori devono essere formati in materia di misure di prevenzione/contenimento della diffusione della infezione da SARS-CoV-2. Il livello di formazione è scelto dal Parroco: il livello meno approfondito consiste nella consegna a ciascun catechista di alcune indicazioni scritte, che saranno firmate per presa visione ed accettazione; si consiglia tuttavia un livello maggiore di approfondimento, che consiste almeno nella partecipazione ad un corso on-line con questionario finale, predisposto dalla Curia vescovile in modalità che verranno comunicate.

Si dovrà valutare la necessità di educatori aggiuntivi per i gruppi con ragazzi disabili, in base alla disabilità presente.

Ogni catechista, ad ogni lezione, dovrà compilare e tenere aggiornato un registro in cui si indica il luogo della lezione ed i partecipanti presenti.

e. Sorveglianza sanitaria

Il Parroco potrà decidere a sua discrezione, come misura aggiuntiva a quanto detto sopra, di sottoporre tutti i partecipanti al catechismo alla misurazione della temperatura corporea, o solo alcuni, a campione, prima dell'inizio di ogni incontro. Se si sceglie di effettuare la misurazione nei locali parrocchiali, per i minori tale misurazione avverrà alla presenza del genitore accompagnatore. Qualora la temperatura corporea risulti superiore a 37,5°C, il ragazzo non potrà accedere ai locali.

Se si sceglie di misurare la temperatura corporea, essa deve essere effettuata con uno strumento che non necessita il contatto corporeo, come un termometro ad infrarossi; essa deve risultare inferiore a 37,5°C (lo strumento dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e al termine, nonché in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).

Questa operazione può essere richiesta ai genitori, prima della lezione, in un rapporto di fiducia e collaborazione.

Qualora i sintomi (raffreddore, difficoltà respiratorie, temperatura superiore a 37,5°C, tosse, spossatezza, indolenzimento e dolori muscolari, mal di gola, diarrea, congiuntivite, mal di testa, perdita del gusto e dell'olfatto) insorgano durante la presenza nella struttura, il minore dovrà essere subito isolato e controllato a distanza da un adulto e dovrà essere data comunicazione tempestivamente alla famiglia. Dovranno essere avvertite anche le famiglie dei minori appartenenti allo stesso gruppo, nonché gli operatori. Le famiglie, una volta ricevuta la comunicazione, si recheranno a prelevare il ragazzo nel minor tempo possibile e avvertire le autorità sanitarie.

A tale scopo si consiglia di integrare il registro delle presenze con i riferimenti telefonici di più membri della famiglia di ogni minore.

f. Sanificazione

Indico qui quelli che ho visto essere i principi attivi maggiormente utilizzati nei prodotti disinfettanti autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC) ed Europeo (biocidi). Cito: "l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, il sodio ipoclorito e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti stessi, sotto la responsabilità del produttore".

Gli spazi che ospitano i gruppi di catechismo devono essere sanificati frequentemente, e comunque sempre prima dell'inizio degli incontri e al termine.

A tal fine è preferibile scegliere ambienti con oggetti che possano essere sanificati con facilità, quindi con superfici in plastica, metallo, ecc....

E' raccomandato che vi siano solo oggetti e arredi effettivamente necessari allo svolgimento delle attività. La sanificazione deve riguardare tutti gli oggetti. Gli oggetti in stoffa devono essere lavati e tutte le superfici trattate con prodotti appositi.

La carta ed il cartone non possono ricevere una adeguata sanificazione, pertanto non possono essere utilizzati o essere presenti negli ambienti. Se è necessario usare fogli di carta, dovranno essere utilizzati da una sola persona e subito gettati via, oppure plastificati e sanificati.

Per la sanificazione degli oggetti e delle superfici è preferibile utilizzare prodotti spray in modo da raggiungere anche i punti più nascosti, come gli angoli, lasciar agire il prodotto per qualche secondo e poi rimuoverlo. La sanificazione deve essere svolta indossando guanti, mascherina e occhiali.

I servizi igienici dovranno essere sanificati anch'essi all'inizio e al termine di ogni lezione.

E' consigliabile che ogni ragazzo porti con sé una mascherina nuova di ricambio.

E' consigliabile anche che la Parrocchia abbia alcune mascherine di scorta.

2.

MISURE DA ADOTTARE NELLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DI CATECHISMO

Dopo questa prima parte, necessaria per inquadrare i principi generali della prevenzione anti-SARS-CoV-2, di seguito entro brevemente nel dettaglio delle indicazioni da attuare durante le attività.

a. Accesso/ritiro alla/dalla struttura

È importante che il momento dell'arrivo e del ritiro dei minori si svolga senza comportare assembramenti negli ingressi/uscite delle aree interessate. Per questo è opportuno scaglionare l'accoglienza e la riconsegna del minore nell'arco di un tempo complessivo congruo. Meglio inoltre organizzare l'accoglienza all'esterno dell'area, in uno spazio apposito, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare. Uno o due operatori controlleranno il rispetto delle distanze di sicurezza e che tutti indossino la mascherina. La mascherina si considera indossata correttamente quando copre naso e bocca.

Nell'area dell'accoglienza devono essere appesi dei cartelloni che indicano le norme di sicurezza da seguire per la permanenza della struttura, oltre che la capienza dei locali della struttura.

Prima dell'ingresso nell'area, ogni bambino ed adolescente sarà invitato dal catechista a sanificare le proprie mani con gel disinfettante e, se deciso, gli sarà misurata la temperatura corporea.

L'igienizzazione delle mani deve riguardare anche i catechisti, analogamente alla rilevazione della temperatura corporea.

Tutte le rilevazioni dovranno essere annotate su un registro del gruppo di catechismo, unitamente alle presenze/assenze.

Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato al genitore. Il bambino che utilizza il gel idroalcolico deve ovviamente essere controllato da un operatore al fine di evitare ingestioni accidentali o schizzi negli occhi.

I genitori o i loro delegati dovranno compilare il modello di autocertificazione riguardante lo stato di salute dei propri figli (Allegato A). Gli operatori dovranno compilare il modello di autocertificazione riguardante il proprio stato di salute (Allegato B).

Terminate le operazioni di accoglienza, ogni catechista, compilato il registro delle presenze, si reca, con il proprio gruppo nell'ambiente assegnato, seguendo il percorso stabilito, ponendo attenzione al mantenimento delle distanze interpersonali.

b. Permanenza nella struttura

Una delle prime attività da svolgere con i minori è la spiegazione approfondita delle misure di sicurezza da adottare durante la permanenza nella struttura, da parte del catechista al gruppo che gli è stato affidato.

Considerato che la diffusione dell'infezione virale si realizza per *droplets* (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- a. igienizzarsi frequentemente le mani in modo accurato, nella parte superiore ed inferiore, fra le dita;
- b. non tossire o starnutire senza protezione;
- c. mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- d. non toccarsi il viso con le mani;
- e. pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- f. arieggiare frequentemente i locali.

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- a. continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;
- b. pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività (almeno giornaliera) con detergente igienizzante;
- c. costante uso di mascherine;
- d. mantenimento della distanza interpersonale;
- e. consumazione di merende/spuntini/bevande: è possibile organizzare il consumo di merende. I ragazzi devono però mantenersi in posizione statica a distanza di 2 m uno dall'altro, senza la mascherina. I ragazzi seduti ai tavoli riceveranno dai catechisti la propria porzione.

I ragazzi dovranno sistemarsi nelle posizioni assegnate e mantenere vicino a sé i propri oggetti: zaini, giacche, cappelli, ecc....

Tutte le stanze devono essere dotate di gel idroalcolico per la disinfezione delle mani, un liquido sanificante e della carta per l'igienizzazione degli oggetti. I ragazzi ed i catechisti sono invitati a sanificare le mani all'ingresso e all'uscita dalla stanza.

E' consigliabile che ogni minore porti i propri materiali da casa: quaderni , libri, oggetti di cancelleria che resteranno sempre a suo uso esclusivo. Niente deve essere trasferito tra i ragazzi a meno che precedentemente non sia stato accuratamente sanificato. Non è opportuno mettere a disposizione dei ragazzi oggetti di uso comune.

Al termine di ogni attività tutti gli oggetti di uso comune eventualmente utilizzati devono essere sanificati prima di essere riposti.

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali devono essere svolte di frequente sulle superfici più toccate, quali interruttori, maniglie, corrimano, al termine della riunione, con un detergente igienizzante della tipologia precedentemente indicata.

I ragazzi avranno il permesso di recarsi nei servizi igienici uno per volta.

c. Accesso agli esterni

Qualora sia previsto l'accesso alla struttura da parte di esterni, ovvero persone diverse dai minori ammessi all'attività, diverse da educatori e educatori supplenti, dovranno essere adottate tutte le misure specificate nel paragrafo 2b (Permanenza nella struttura).

Pistoia, li 18 aprile 2021



ALLEGATO **A**

[CARTA INTESTATA PARROCCHIA]

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA COVID19 – ANNO 2020/2021 TRA LA PARROCCHIA E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI ALLA CA- TECHESI

Il sottoscritto _____, in qualità di parroco e legale rappresen-
tante della Parrocchia _____, con sede in _____

e

i signori _____, in qualità di genitori di
_____, nato a _____ (_____), residente in
_____, via _____

SOTTOSCRIVONO

il seguente patto di responsabilità reciproca inerente la frequenza di
_____ alla parrocchia per l'anno 2020/2021.

I genitori dichiarano:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni che verranno date dalla Parrocchia, derivanti dalle normative nazionali e regionali;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio a casa in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi (es. tosse, raffreddore, congiuntivite) e di informare tempestivamente il pediatra e il parroco/responsabile della parrocchia/dell'oratorio della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio debba utilizzare la mascherina negli spazi interni ed esterni della parrocchia e assicurare il distanziamento sociale, nonché negli spostamenti in entrata/uscita e per recarsi da un luogo ad un altro (es. per andare ai servizi igienici, al bar all'interno dell'oratorio, ...);
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvederà all'isolamento immediato del bambino o adolescente, informando immediatamente i familiari che tempestivamente lo porteranno a casa.

Il parroco:

- dichiara di aver puntualmente informato, contestualmente all'iscrizione, rispetto ad ogni

disposizione adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni (in particolar modo: modalità di ingresso e di uscita; obbligo di mantenere la distanza di un metro e di indossare la mascherina; norme igieniche).

- garantisce che tutti i catechisti/educatori/animatori sono adeguatamente formati e si impegnano ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria;
- si impegna ad attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'oratorio, ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

Luogo, data.....

I genitori

Il Parroco

.....

.....

.....

DA COMPILARE SE IL MODULO È FIRMATO DA UN SOLO GENITORE

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Luogo e data,

Firma di un genitore

.....

ALLEGATO **B**

Io sottoscrittogenitore/delegato dal genitore (nel caso di delegato deve consegnare delega firmata dal genitore) del minore.....

dichiaro che, per il suddetto minore, nelle ultime 72 ore, i seguenti sintomi si sono manifestati:

Raffreddore, difficoltà respiratorie	SI	NO
Mal di testa	SI	NO
Temperatura superiore a 37,5°C	SI	NO
Tosse, mal di gola	SI	NO
Spossatezza e dolori muscolari	SI	NO
Congiuntivite	SI	NO
Perdita del gusto o dell'olfatto	SI	NO

Dichiaro inoltre che il suddetto minore vive con persone che non presentano alcuno dei suddetti sintomi

	SI	NO
--	----	----

Dichiaro inoltre che il minore non ha frequentato, negli ultimi 5 giorni, persone che, sulla base delle conoscenze in mio possesso, hanno sviluppato almeno uno dei precedenti sintomi elencati

	SI	NO
--	----	----

Mi impegno a comunicare al catechista l'eventuale comparsa in mio/a figlio/a di anche solo uno dei sintomi precedentemente elencati e lo sospendereò dalla frequenza. Qualora mio/a figlio/a entri in contatto con una persona che successivamente risulti positiva, metterò a conoscenza il catechista e sospendereò la frequenza.

Luogo e data

FIRMA

ALLEGATO C

Io sottoscrittoeducatore/catechista
presso la struttura (se si tratta di un adulto diverso da un educatore indicare il motivo e la
durata della presenza nella struttura)

.....
.....
.....

dichiaro che nelle ultime 72 ore, i seguenti sintomi si sono manifestati:

Raffreddore, difficoltà respiratorie	SI	NO
Mal di testa	SI	NO
Temperatura superiore a 37,5°C	SI	NO
Tosse, mal di gola	SI	NO
Spossatezza e dolori muscolari	SI	NO
Congiuntivite	SI	NO
Perdita del gusto o dell'olfatto	SI	NO

Dichiaro inoltre che vivo/frequento persone che non presentano alcuno dei suddetti sintomi

SI NO

Dichiaro inoltre che non ho frequentato, negli ultimi 5 giorni, persone che, sulla base delle
conoscenze in mio possesso, hanno sviluppato almeno uno dei precedenti sintomi elencati

SI NO

Mi impegno ad informare il Parroco dell'eventuale comparsa di uno dei sintomi preceden-
tamente elencati e mi sospenderò dall'incarico. Qualora dovessi entrare in contatto con una
persona che successivamente risulti positiva, metterò a conoscenza il Legale rappresentante
e mi sospenderò dall'incarico.

Luogo e data.....

FIRMA